



A Padova il raduno dei cuori gentili. E Mattarella li elogia

Altro che odio. L'Italia è il paese dei volontari

Dallo studente al pensionato: 6,6 milioni di persone dedicano il loro tempo ad azioni di bene. Uno su 5 solo in Veneto

CATERINA MANIACI

■ Beppe è pensionato ma non si è mai sentito "a riposo". «Faccio volontariato da anni, con gli anziani, con chi non ha nessuno e deve arrangiarsi. Ci sono situazioni penose, che ti fanno male, ma in generale passare il tempo aiutando gli altri mi riempie la vita, mi aiuta a non invecchiare, a sentirmi utile». Beppe lo incontriamo nella vasta sala della Fiera di Padova, dove si celebra la Giornata inaugurale dell'evento "Padova Capitale europea 2020 del volontariato" al grido di "Ricuciamo l'Italia".

Come molti altri, Beppe si è prestato a fare da servizio d'ordine tra file di ragazzini delle scuole, boy scout, adolescenti, mamme e papà, anziani, gruppi parrocchiali, croce verde, croce rossa, cavalieri di Malta, protezione civile e tante altre realtà. Cinquemila persone, recitano i numeri, riuniti per l'occasione e per salutare il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, venuto a salutare e a omaggiare questa folta rappresentanza del prolifico mondo del volontariato italiano.

In attesa del presidente, ci avviciniamo a tre giovani donne in camice, parrucca e nasi finti. Vengono da Belluno e fanno parte dell'associazione "Dottor Clown", che porta sorrisi e allegria nelle corsie d'ospedale attraverso volontari tra i 20 e i 60 anni, truccati da clown. Non ci dicono i loro nomi reali, ma

quelli con cui si fanno conoscere dai malati: dottoresse Batù, Paciucca, Frappé, nomi che ormai fanno parte della loro vita. Quel che fanno non è soltanto qualcosa da fare nel tempo libero, ma ciò che rende ogni giorno degno di essere vissuto.

Concetto ripetuto dallo stesso Mattarella - accolto dai ragazzini che scandivano il suo nome, agitando bandierine e poi tutti a cantare l'inno di Mameli - ovvero che il volontariato non è solo mettere a disposizione qualche ora del proprio tempo, ma un vero e proprio «patrimonio generato dalla comunità, che si riverbera sulla qualità delle nostre vite», una «passione» che riesce a sconfiggere l'indifferenza nei confronti delle difficoltà e delle crudeltà a cui sono sottoposti tanti altri, e che non permette di esse-

re cinicamente ciechi e sordi, davanti a tutto questo. Come ha fatto padre Placido Cortese, sottolinea il capo dello Stato, il frate della basilica di Sant'Antonio che durante la seconda guerra mondiale ha aiutato decine di ebrei e perseguitati dal nazifascismo e che per questo è stato arrestato e ucciso dalla Gestapo. E che potrebbe diventare presto beato. Mattarella sostiene che bisogna attuare al più presto la legge sul terzo set-

tore. E ricorda Silvia Romano, la cooperante italiana ancora nelle mani dei rapitori in Kenia.

Un patrimonio, lo definisce

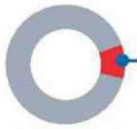
il presidente, quello del volontariato italiano. Una ricchezza, fatta di centinaia di associazioni, per un totale di 6 milioni e mezzo di persone coinvolte, secondo dati Istat. Un vero esercizio, che non fa rumore, ma che mostra uno dei volti migliori del popolo italiano, di cui spesso vengono messi in primo piano difetti e manchevolezze. Una ricchezza e nuove opportunità di lavoro, persino. Ed è proprio il Veneto - e Padova in particolare - a dimostrarlo. Lo sottolinea il presidente della Regione, Luca Zaia, presente all'evento, insieme, tra gli altri, al sindaco di Padova Sergio Giordani, Emanuele Alecci, responsabile del Comitato Padova Capitale Europea del Volontariato, le autorità civili e militari. Basti pensare che un veneto su cinque fa attività di volontariato. Zaia cita alcune grandi realtà del volontariato patavino, come il Cuamm, Medici per l'Africa, nato ben 70 anni fa. Ricorda le radici cattoliche di questa attitudine al bene comune e all'aiuto verso chi è in difficoltà. E del resto da terre venete ha origine il maggior numero di missionari in giro per il mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NUMERI IN ITALIA

6,6 MILIONI
i volontari



9%
della popolazione*

44 MILA

le associazioni di volontariato

Operano nell'assistenza sociale

12.000

Operano nella sanità

9.000

1,9% (100mila persone)
è coinvolto in attività
di Solidarietà e Cooperazione
internazionale

+35%
negli
ultimi
15 anni

A chi si rivolgono

25,4%
Anziani
e minori

18%
Malati
e disabili

5,7%
Nomadi,
immigrati
e profughi

Chi sono i volontari

15-34 anni **10,7%**

35-54 anni **14,6%**

55-64 anni **16%**

Età media: **48 ANNI**

Media del tempo dedicato
al volontariato:
20 ORE ALLA SETTIMANA

*Dati Istat-Csvnet

L'EGO - HUB